



Continuano le iniziative parrocchiali per trasmettere le Messe domenicali in streaming su Youtube o Facebook. A Tarquinia è proposta alle 11 da Media Press Web Television, ogni settimana da una delle diverse chiese: oggi sarà da Maria Santissima Stella del Mare al Lido. A Civitavecchia in programma alle 10.30 dalla Cattedrale e da San Gordiano Martire; alle 11 dalla Sacra Famiglia. Da Pesca Romana l'appuntamento è sempre alle 11.

in diocesi. La lettera del vescovo Marrucci in occasione del 75° compleanno «Una Quaresima particolare dove, costretti in casa, ripensiamo alla nostra vita» «Dieci anni di gioia in mezzo a voi»



Il vescovo Marrucci in Vaticano con papa Francesco

Nel rispetto del diritto canonico il presule ha rimesso il mandato a papa Francesco. Sarà in carica fino alla nomina del successore

DI ALBERTO COLAGIACO

«In questo tempo, in cui tutti siamo costretti a vivere una Quaresima particolare rimanendo nelle proprie case, anch'io passo in rassegna i miei cinquant'anni di sacerdozio, dieci dei quali vissuti in mezzo a voi». Inizia così la lettera del vescovo Luigi Marrucci alla Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia, inviata lo

scorso 24 marzo nel giorno del suo 75° compleanno. Un documento, il quinto del presule da quando sono state sospese le attività pastorali e liturgiche per l'emergenza sanitaria, con il quale informa che, come previsto dal Diritto canonico, ha rimesso il suo mandato pastorale

nelle mani di papa Francesco. Sempre nella lettera, Marrucci riporta la risposta del Papa che, come prassi, ha accolto tale decisione con la formula utilizzata dalla Congregazione dei vescovi per il tramite della Nunziatura apostolica: «Il Santo Padre ha accettato la rinuncia con la formula nunc pro tunc nel senso che il presule rimanga al governo della sede fino alla nomina del successore».

Il vescovo Marrucci, ricordando quanti sono duramente provati in questo periodo e coloro che si prodigano per gli altri, ripercorre alcune tappe della propria vita. «Come per tutte le persone, sono stati anni sofferenti e sereni, belli ma anche segnati da tante notti senza luce, vissuti però nella gioia profonda del cuore, perché alla scuola di Gesù Maestro e a servizio della sua Chiesa». «Fin da bimbo - continua - ho respirato in famiglia l'aria genuina della fede: una famiglia povera di «studi teologici» e di mezzi materiali - mio padre svolgeva il mestiere di calzolaio e mia madre, al mattino aiutava a fare il pane nell'unico forno del paese e poi andava a lavorare in campagna - mia ricca di «vita cristiana vissuta» nell'amore a Cristo, a Maria Santissima, alla Chiesa e a chi bussava alla porta di casa. Al Signore il primo pensiero di gratitudine e poi ai miei, «La ricordo con affetto filiale». «La

Sacerdote dal 1970
Il vescovo Luigi Marrucci è nato a Montecudaia (Pisa) dopo aver frequentato i seminari di Volterra, Caltanissetta e Siena, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1970 nella diocesi di Volterra. È stato parroco, docente e assistente spirituale nel seminario di Siena e vice assistente e poi assistente nazionale dell'Unitalsi. Nominato vescovo di Civitavecchia-Tarquinia il 25 novembre 2010 è stato consacrato il 29 gennaio 2011.

Provvidenza, che mi ha chiamato al sacerdozio, mi ha portato a svolgere nella Chiesa vari ministeri: parroco, insegnante, direttore spirituale del Seminario, assistente spirituale dell'associazione ecclesiale Unitalsi, vescovo di questa santa Chiesa. Ringrazio i superiori per la fiducia che hanno sempre riposto in me». Il presule parla poi della diocesi e delle molte comunità parrocchiali dove «ho avvertito la vicinanza di tantissimi fedeli e la fraternità dei miei sacerdoti». «Una parola di gratitudine - sottolinea - vorrei estenderla a tutti i cittadini che in questi anni con me hanno condiviso il cammino della vita: mi sono sentito accolto, sostenuto, amato come fossi stato sempre cittadino di questa terra». Proprio per questa accoglienza, informa il vescovo Marrucci «al momento in cui il Santo Padre provvederà al governo di questa Chiesa con un nuovo pastore, ho pensato di rimanere a Civitavecchia nel Santuario della Santissima Concezione. Sarà per me «cenacolo» di preghiera e «altare» da cui offrire, per l'ultima volta al Signore il dono della vita per questa amata Chiesa».

la testimonianza

Michael è morto da solo: una vittima della paura

DI MASSIMO MAGNANO *

Lo scorso 17 marzo, nelle prime ore del pomeriggio, sono stato informato da un dirigente della questura di Civitavecchia che era da poco stato trovato il cadavere di un senza tetto sotto i portici al centro della città. Aveva con sé un documento scaduto. Si chiamava Michael Hannig. Era nato nel 1971 a Wollembüttel, in Germania. I volontari della comunità di Sant'Egidio lo conoscevano da qualche anno, quando era arrivato a Civitavecchia. Michael era un uomo fragile sia nel fisico sia a livello psichico e spesso aveva dei deliri che lo facevano soffrire. Piccolo di statura, molto magro, soffriva di asma ed era alla continua ricerca di farmaci per questa patologia. Non è facile per un senza fissa dimora come Michael avere accesso ai servizi sanitari: pur avendo dei diritti di accesso riconosciuti anche dalle leggi italiane, nella realtà ci sono tante barriere e così Michael non era riuscito ancora ad accedere ai servizi della salute mentale.



Una recente foto di Michael

Per farlo avrebbe avuto bisogno della residenza, ma aveva la carta di identità tedesca scaduta e non è semplice rinnovarla. Era un uomo buono, predisposto alla fiducia verso l'altro, soprattutto quando aveva la percezione di essere davvero ascoltato. Frequentava il servizio di accoglienza il sabato mattina oppure il Centro della solidarietà per prendere vestiti e alimenti. Soprattutto Michael cercava la relazione con l'altro. Voleva sempre parlare e spiegare le sue ricerche in campo religioso e filosofico. Aveva il sogno di una roulotte dove poter riposare e lasciare le sue cose. Stavamo cercando di fargli rinnovare la carta di identità tedesca e già avevamo contattato il consolato tedesco a Roma per un appuntamento. Poi avremmo pensato ad aiutarlo per il certificato di residenza a Civitavecchia, pensavamo per avere accesso ad una protezione del servizio sociale, all'invalidità, all'accesso a servizi essenziali come il medico di famiglia o la presa in carico del Centro di salute mentale. In questo percorso non è semplice, richiede tempo e pazienza e, nel caso di Michael, il tempo non c'è stato. Il nostro sogno era accoglierlo in casa famiglia di Sant'Egidio per persone con disturbi mentali e disagio sociale.

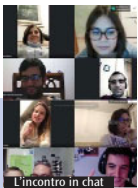
Michael conosceva molte persone della comunità e con ognuno cercava di stabilire un rapporto personale. Per esempio c'era un anziano della Comunità che gli faceva ogni giorno la spesa in questo tempo difficile. Martedì l'anziano non lo ha trovato e non gli ha potuto consegnare il pacco. Forse Michael stava già male dalla mattina e non ha trovato aiuto. È morto nella solitudine in questo tempo del coronavirus in cui crescono le distanze sociali. Probabilmente vicino alla morte, ha sentito la paura di essere solo e spero che abbia provato anche il conforto di far parte della nostra famiglia. In questo periodo difficile caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in cui tanti soggetti fragili avvertono ancora di più la solitudine, nella stretta osservanza delle norme di prevenzione, i volontari continuano a portare avanti i servizi per i senza dimora. È un modo per confortarli, per rompere l'isolamento e anche per saper se hanno problemi di salute e bisogno di cure.

* Comunità di Sant'Egidio

Azione cattolica

L'invito ai giovani: «A casa con la Parola»

«A casa con la Parola» è la video-rubrica che l'Azione cattolica diocesana propone nella pagina Facebook dell'associazione. Ogni settimana gli assistenti diocesani dei vari settori - don Giovanni Felici, don Leopold Nimenya e don Herbert Djibode Aplogan - si alternano per commentare il vangelo della domenica. «L'emergenza coronavirus - spiega il presidente Massimiliano Solinas - ha anticipato la realizzazione di un progetto al quale stavamo lavorando da tempo». La rubrica, infatti, è nata per essere un appuntamento fisso e vedrà coinvolti, a turno, anche altri sacerdoti. «È importante vivere la Quaresima come un tempo di grazia - ha detto don Giovanni Felici inaugurando le trasmissioni - inaugurando anche un canale Youtube - che, iniziata alle 16, ha visto alternarsi fino a tarda sera i tre assistenti a guidare la preghiera e le meditazioni. Nel corso dell'incontro c'è stato il collegamento anche con la trasmissione in diretta della preghiera di papa Francesco da San Pietro per il Venerdì della Misericordia».



L'incontro in chat

Carlo Casini, una vita a difesa di «chi aspetta di nascere»

Il Movimento per la Vita di Civitavecchia ricorda con affetto Carlo Casini, magistrato politico, scrittore, docente e, soprattutto, storico presidente del Movimento, scomparso lo scorso 23 marzo all'età di 85 anni. Casini era di casa a Civitavecchia, l'ultima volta, nel maggio 2018, benché malato, volle intervenire alla presentazione del libro «Quel popolo che aspetta di nascere», una raccolta di scritti pro life coordinata dal movimento locale, con la sua prefazione. In quella occasione Carlo intervenne ripercorrendo l'iter di approvazione della legge 194 in Italia, e l'impegno quarantennale dell'associazione per tutelare la vita nascente, istituendo una rete di solidarietà nazionale di 600 movimenti e centri di aiuto alla vita. Ci pose infine la domanda, che tutti dovremmo farci: «Ma nel seno di una donna incinta o in una proietta di laboratorio dopo una fecondazione artificiale, che cosa c'è? Un essere umano o una cosa? Un soggetto o un oggetto? Un anonimo grumo di cellule o un figlio?». La scienza, la ragione ed il senso comune hanno una sola risposta, che solo l'ideologia può negare: ce lo disse con le parole di Tertulliano, del secondo secolo. «Non ci è permesso uccidere un essere umano né prima della sua nascita né dopo la stessa: è già un uomo colui che lo sarà».

Le iniziative per sostenere gli anziani

La Croce Rossa e la Protezione civile per portare la spesa e i farmaci a casa. Le mascherine in dono dalla comunità cinese

A Civitavecchia si intensificano le iniziative di solidarietà che compiono per far fronte all'emergenza sanitaria per l'epidemia Covid-19. Dopo la raccolta fondi con l'obiettivo raggiunto di acquistare attrezzature per il reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo, oltre 120 mila euro donati, il Tavolo della solidarietà - che comprende il Comune di Civitavecchia, la Asl, Fondazione Cariv, Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - ha attivato i

servizi Pronto Spesa e Pronto Farmaco. Iniziativa che risponde alle esigenze di persone fragili e senza rete familiare. La Croce Rossa, collaborando strettamente con i Servizi sociali, durante tutto l'anno sostiene numerose famiglie fornendo beni di prima necessità. In questo periodo di emergenza i pacchi alimentari vengono portati direttamente a domicilio e il servizio di sostegno e assistenza è stato intensificato. Sono numerose le segnalazioni di difficoltà che giungono al numero 076619422 a cui rispondono i volontari della Protezione civile. All'iniziativa ha aderito anche il gruppo di Civitavecchia del Sovrano ordine di Malta raccogliendo e mettendo a disposizione un grande



Volontari della Croce Rossa

quantitativo di generi alimentari. La comunità cinese di Civitavecchia si è invece attivata donando 1.200 mascherine agli operatori dell'ospedale e distribuendone altrettante alla popolazione anziana.

La solidarietà di Tarquinia

Una raccolta straordinaria di sangue. L'acquisto di macchinari per l'ospedale e una libreria virtuale gratuita. Tarquinia reagisce con la solidarietà all'emergenza coronavirus. La locale sezione dell'Avvis ha promosso una raccolta che ha fruttato 30 sacche di sangue con oltre 150 persone prenotate per la prossima donazione in programma il 24 aprile. Il Lions Club ha invece acquistato due monitor multiparametrici e due termometri a infrarossi per il locale ospedale come «segno tangibile che la solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai». L'amministrazione comunale, in collaborazione con la SkyLab Studios ha attivato una biblioteca virtuale gratuita dove è possibile scaricare liberamente uno o più libri dei grandi classici adatti a tablet e smartphone.